



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA  
PROGRAMMAZIONE  
CONTROLLO E  
SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Il Direttore Generale

*Decreto n. 549*

*Anno 2015*

*Prot. n. 41698*

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che modifica il sistema disciplinare per i dipendenti pubblici;

EVIDENZIATO in particolare il Titolo IV, capo V "Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti" del D. Lgs. 150/2009 che ha sostituito l'art. 55 del D. Lgs. 165/2001 ed ha introdotto nuove disposizioni disciplinari che rafforzano i poteri datoriali dei Dirigenti Pubblici ampliando, nel contempo, le tipologie di responsabilità dirigenziali mediante precise disposizioni in materia di procedimenti disciplinari anche al personale con incarico dirigenziale. In particolare, tali norme applicabili al personale dirigenziale e non, dettano le regole concernenti forme e termini del procedimento disciplinare, rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale, nonché specifiche sanzioni connesse a precise ipotesi di illecito;

RICHIAMATO il Capo V del suddetto Decreto Legislativo n. 150/2009 e preso atto che la titolarità del potere disciplinare è ripartita in capo al Responsabile della Struttura in cui il dipendente lavora e in capo all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e che la competenza del Responsabile della struttura varia in relazione alla qualifica dirigenziale o meno dello stesso, ferma comunque restando la competenza in merito al deferimento all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari;

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012 inerente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 recante il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale tecnico amministrativo delle Università sottoscritti in data 16 ottobre 2008 e in data 12 marzo 2009;

VISTO il contratto integrativo dei Collaboratori ed Esperti Linguistici dell'ateneo fiorentino sottoscritto il 17 ottobre 2007;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;



VISTO il vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze n. 687 del 27 luglio 2011 (prot. n. 48466);

VISTO il Decreto del Direttore Amministrativo n. 1499 del 23 novembre 2011 (prot. n. 80979);

VISTI i Decreti del Direttore Amministrativo n. 2402 del 27 dicembre 2012 (prot. n. 129350) e n. 2404 del 28 dicembre 2012 (prot. n. 129388) inerenti, fra l'altro, le attività relative all'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 276 del 7 dicembre 2013 (prot. n. 10724), inerente il codice disciplinare del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso il medesimo Ateneo;

PRESO ATTO delle attività, ad oggi, svolte dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari con particolare riferimento al numero di procedimenti attivati e portati a termine dalla data della relativa istituzione fino alla data odierna;

PRESO inoltre atto di quanto stabilito nel proprio precedente Decreto n. 344 del 26 febbraio 2015 (prot. n. 25649) in relazione alla necessità di strutturare diversamente la *"processazione dei procedimenti disciplinari che"*, dovendo assumere un connotato di terzietà *"non richiede l'allestimento di appositi uffici"*;

RITENUTO pertanto opportuno, nell'ottica generale di razionalizzazione delle competenze delle Aree e degli Uffici in cui risulta attualmente strutturato l'Ateneo, affidare – nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D. Lgs. n. 165/2001 e, in particolare dell'art. 55 *bis* - le attività svolte dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari e più esattamente la gestione dei procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari al personale tecnico-amministrativo ed ai collaboratori ed esperti linguistici, ad un Ufficio funzionale piuttosto che strutturato che mal si giustifica in termini di razionalità, economicità e terzietà, nonché effettivi carichi di lavoro;

RITENUTO che il predetto Ufficio funzionale, d'altra parte sia preferibile anche in relazione alla possibilità di raggruppare, per la funzione in questione, professionalità appartenenti ad Uffici e finanche aree diverse;

RITENUTO altresì che l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari denominato *"Ufficio funzionale per la gestione dei procedimenti disciplinari del personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici"*, debba essere costituito da quattro unità di personale, ivi compreso il coordinatore, aventi specifiche professionalità e competenze nelle materie sopra citate;

RITENUTO pertanto di individuare quali componenti dell'Ufficio funzionale sopra citato, stante le specifiche professionalità acquisite nei settori di competenza, nel seguente personale: Avv. Serena Cirillo afferente all'Ufficio Affari Legali e Contenzioso, Dott.ssa Lorian Ninci afferente all'Area Gestione del Personale e Dott.ssa Giulia Ferrone afferente alla Divisione 2: Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici;

RITENUTO inoltre che di affidare il coordinamento del predetto Ufficio funzionale al Dott. Massimo Benedetti Dirigente dell'Ateneo;

RITENUTO altresì di individuare quattro supplenti qualora si renda necessario sostituire i



componenti effettivi in caso di astensione e/o impedimento dei medesimi;

ACQUISITA la disponibilità delle predette unità di personale in relazione allo svolgimento delle attività sopra menzionate;

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono interamente richiamate:

- l'istituzione dell' "Ufficio funzionale per la gestione dei procedimenti disciplinari del personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici", costituito da quattro componenti effettivi, ivi compreso il Coordinatore, come di seguito indicato:

Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell' Ateneo – Componente effettivo (Dott.ssa Raffaella Rita De Angelis, Responsabile dell' Ufficio Affari Legali e Contenzioso - Supplente in qualità di Coordinatore);

Dott.ssa Serena Cirillo, Ufficio Affari Legali e Contenzioso – Componente effettivo (Dott. Davide De Grazia, Ufficio Affari Legali e Contenzioso – Supplente);

Dott.ssa Lorian Ninci, Area Gestione del Personale – Componente effettivo (Sig.ra Patrizia Risaliti Divisione 2: Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici - Supplente);

Dott.ssa Giulia Ferrone, Divisione 2: Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici - Componente effettivo (Sig.ra Alessandra Li Ranzi: Ufficio Programmazione e Mobilità - Supplente).

All'Ufficio funzionale è attribuita la gestione dei procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari al personale tecnico-amministrativo ed ai collaboratori ed esperti linguistici in applicazione dell'art. 55 bis commi 1 e 4 del D.Lgs. n. 165/2001, ferma restando la potestà di irrogazione delle sanzioni disciplinari in capo al Direttore Generale, quale titolare dell'esercizio dell'azione disciplinare.

L'Ufficio opererà ogni qual volta si renda necessario per l'espletamento delle attività di competenza, ivi compreso il supporto alle strutture dell'Ateneo per i procedimenti disciplinari di competenza dei singoli Dirigenti.

I supplenti, indicati a fianco degli effettivi, interverranno esclusivamente nei casi di astensione e/o impedimento dei componenti effettivi, qualora si verificano situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi, anche potenziale, così come previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, dagli artt. 4, 5 e 6 del Codice Etico di Ateneo, nonché dagli artt. 51 e 52 c.p.c.

La dichiarazione di astensione è presentata dal componente interessato al Direttore Generale entro due giorni dalla ricezione da parte dell'Ufficio funzionale degli atti inerenti lo specifico procedimento disciplinare.

Il Direttore Generale decide sulla dichiarazione di astensione - ed in ogni altro caso in cui si renda necessario sostituire i componenti effettivi - entro il giorno successivo dalla presentazione della dichiarazione stessa.



A decorrere dal 1 aprile 2015 le funzioni svolte dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari sono affidate al predetto Ufficio funzionale.

Nella medesima data si intende pertanto cessato l'incarico di "Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari" già affidato alla Dott.ssa Maria Pilotto con Decreto del Direttore Amministrativo n. 1083 del 20 giugno 2012 (prot. n. 49662) e, conseguentemente, si intende terminato anche l'incarico di supporto di detto Responsabile conferito con nota prot. n. 53469 del 29.07.2013.

L'individuazione del Responsabile del Procedimento - RPA sia allocata al Dott. Massimo Benedetti.

Firenze, 30 marzo 2015

F. to Il Direttore Generale  
Dott.ssa Beatrice Sassi